

## ANALISI DEI MEDICINALI APPROVATI NELL'AMBITO DELL' USO COMPASSIONEVOLLE DAL COMITATO ETICO DI UN POLICLINICO UNIVERSITARIO

*Mitaritonna A. (1), Maurmo L. (1), Dell'Aera M. (2)*

1) Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, Università degli Studi di Bari

2) AOU Policlinico di Bari

### INTRODUZIONE E SCOPO

Il DM 07/09/2017 consente l'accesso a medicinali sottoposti a sperimentazione clinica in pazienti affetti da malattie gravi o rare, quando non vi siano ulteriori valide alternative terapeutiche. L'accesso al medicinale sperimentale prevede il parere favorevole da parte del Comitato Etico a cui afferisce il medico prescrittore, previa conferma della disponibilità alla fornitura gratuita da parte dell'azienda farmaceutica produttrice del medicinale. La finalità di questa indagine è quella di analizzare l'andamento delle richieste di uso compassionevole autorizzate dal Comitato Etico di un Policlinico Universitario nel biennio 2019-2020.



### MATERIALI E METODI

Per ogni richiesta di uso compassionevole, nel periodo in esame, sono stati estrapolati da un database informatico ed elaborati con foglio di calcolo Excel, i seguenti dati: principio attivo e numero di pazienti.

### RISULTATI

Nel 2019 sono stati approvati 54 usi compassionevoli di cui l'80% per il trattamento di patologie onco-ematologiche. Nel 2020, invece, sono stati approvati 76 usi compassionevoli di cui il 42% per il trattamento di patologie onco-ematologiche, il 23% per il trattamento della sclerosi multipla, il 20% per il trattamento dell'epilessia, il 10% per il trattamento di infezioni da acinetobacter, il 3% per il trattamento della SMA 2 e il 2% per il trattamento delle polmonite da SARS-CoV-2. Questa analisi ha evidenziato sia un incremento delle richieste di uso compassionevole del 28.9% nel 2020 rispetto al 2019 sia una diversificazione su diverse aree terapeutiche delle richieste di uso compassionevole nel 2020 rispetto all'anno precedente.

### DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

L'uso compassionevole rappresenta una grande opportunità per i pazienti, colmando il vuoto esistente tra la conclusione delle sperimentazioni cliniche e la reale accessibilità ai farmaci nell'ambito del SSN.